



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

FEBBRAIO 1999

QUARESIMA 1999

Tempo di penitenza e tempo di carità

Con il Mercoledì delle Ceneri inizia la Quaresima, un tempo di grazia per convertirsi e rinnovarsi interiormente.

La Chiesa ci invita all'ascolto più attento della Parola di Dio, alla preghiera più saporousa e prolungata, alla conversione che passa attraverso l'esperienza del Sacramento della Riconciliazione e alle opere di penitenza e di carità.

Il Santo Padre nella *Tertio Millennio Adveniente* per quest'anno dedicato al Padre ci propone di **riscoprire il Sacramento della Riconciliazione** e noi lo faremo soprattutto **nelle prime due settimane di Quaresima**. Il cammino di conversione avrà nella Celebrazione Penitenziale del **3 marzo** il momento più solenne. Tale Celebrazione sarà preceduta da un Triduo in cui sarà approfondito il senso teologico del peccato, il valore della Redenzione, e la Riconciliazione con Dio e con i fratelli.

Il 3 marzo verranno nella nostra Chiesa anche i fedeli di San Modesto e dell'Epitaffio e tutti i Parroci della Città.

Dall'8 al 15 marzo, terza settimana di Quaresima celebreremo un **ottavario bonilliano** perché, in coincidenza con la presenza della Reliquia del Cuore del Beato Don Pietro Bonilli, fondatore delle Suore della Sacra Famiglia di Spoleto. Conosceremo la vita e le virtù dell'Apostolo della Carità e del missionario della S. Famiglia e ascolteremo le esortazioni del suo cuore pellegrino.



**Dal 18 al 23 maggio '99
la Madonna delle Grazie
visiterà la nostra
Parrocchia.**

Nella quarta e quinta settimana di Quaresima approfondiremo le **opere di misericordia corporali e spirituali**. Il momento più significativo sarà la **Giornata parrocchiale della Carità**, il 21 marzo (quinta Domenica di Quaresima). In quella giornata, animata dalla Commissione Caritas, faremo il punto su come la nostra comunità parrocchiale vive e come deve vivere la carità.

Ci farà da guida nel cammino la **Lettera Pastorale dell'Arcivescovo** intitolata: *"Padre Misericordioso"*. Nell'introduzione il nostro Pastore dice: *"In questa lettera, che scrivo con la brama di vedere la nostra Chiesa trasfigurata dalla espansione della carità, la virtù che ci associa al mistero del Padre, c'è la calda esortazione a vivere con maggiore impegno questa «ora della svolta»: noi abbiamo così l'opportunità di entrare nel Nuovo Millennio radicalmente rinnovati e capaci di testimoniare nella solidarietà un amore, sostanziato di servizio rispettoso alle povertà presenti nel territorio"*.

**ALL'INTERNO
INSERTO SPECIALE
LIBERANDIA**

Giovani, protagonisti della vita del Quartiere

Ad un anno dalla stampa del numero zero, esce la prima edizione di "Liberandia".

Con soddisfazione incoraggio questa nuova pubblicazione promossa da alcuni giovani volenterosi del nostro Rione.

Qualcuno potrebbe dire: "Può uscire qualcosa di buono dal Rione Libertà?". Eppure, i fatti dimostrano che, nonostante le situazioni problematiche e difficili, dalle tinte scure, emergono segni di speranza.

Già alcuni anni fa, per qualche tempo, fu ciclostilato: «Anno Luce», opera dell'estro giovanile di don Marco Franzese, Francesco Varricchio e Gianluca Fallarino. Adesso esce questo nuovo "giornale" fatto dai giovani e rivolto ai coetanei.

Alla redazione di «Liberandia» rivolgo l'augurio che il periodico si sviluppi e diventi davvero luogo di incontro, di scambio, di "formazione" e "informazione", fucina di idee e strumento di provocazione e stimolo

alla comunità.

A tutti i giovani, rivolgo l'invito cordiale a sentirsi protagonisti sul territorio e dare il meglio per una crescita comune.

La parrocchia ha bisogno dell'entusiasmo, della fantasia e della vitalità delle giovani generazioni.

A voi, dunque, l'occasione per esprimere tutte le vostre potenzialità.

IL PARROCO

Anno del Padre Misericordioso e l'Anno della Madre della Riconciliazione

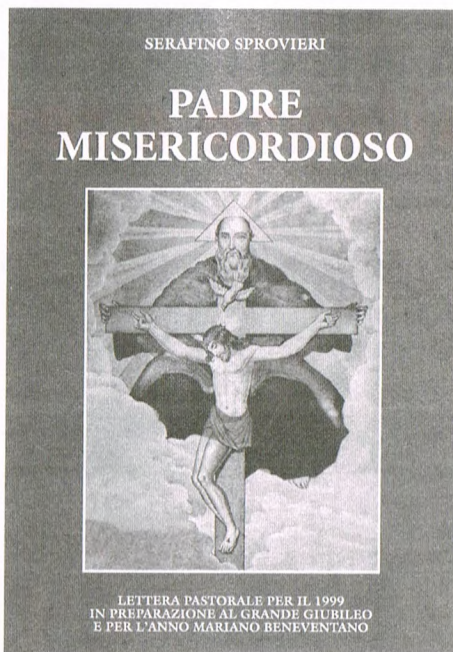
... "Sul piano pratico occorre accettare cordialmente l'intreccio provvidenziale dell'Anno del Padre Misericordioso con l'Anno della Madre della Riconciliazione. È l'opportunità singolare che ci piove dall'Alto e che il Santo Padre ha benedetto così ampiamente da regalarci in anticipo la possibilità di lucrare il Giubileo in loco, al passaggio della Madonna pellegrina, Pastora materna che si muove alla ricerca delle pecorelle smarrite, per ricondurle all'abbraccio del Padre Misericordioso".

L'Anno Mariano e del Padre si fonda su alcuni pilastri che è bene conoscere sin da subito.

■ Il 1° è: **approfondire il mistero della divina paternità** con uno scavo serio nella Parola di Dio ed una volontà decisa a realizzare il «sogno» del Padre, in noi e intorno a noi. Questo momento pervade la Quaresima, con proposte forti (attingere anche a questa lettera pastorale) e con iniziative mirate a mobilitare un nucleo di fedeli da coinvolgere nella nobile impresa (crociata dei malati), iniziando da un cammino di conversione personale (itineranza penitenziale).

Dopo nel mese di maggio, questo pacchetto di proposte dovrà espandersi a tutta la popolazione, con il moltiplicarsi dei Centri di Ascolto, nei quali si arricchirà il Rosario con la meditazione sul libretto specifico, che si sta ultimando: «**Maria, Madre della riconciliazione**». Offrirà una pista di facili catechesi, per ricostruire nel-

la nostra gente la memoria dei principi fondamentali della fede e dei costumi cristiani.



La «peregrinatio» del Simulacro ligneo della **Madonna delle Grazie**, opera squisita di Giovanni di Nola, riguarderà dapprima le Parrocchie della Città e poi l'intero territorio diocesano. Essa verrà preceduta da una **piccola missione popolare**, centrata sulla riconciliazione; e valorizzerà anche la collaborazione di tutti i Laici di buona

volontà, che vorranno prepararsi a tale ministero benedetto. Saranno così visitate tutte le famiglie, riprendendo la Catena dei Messaggeri, con la consegna del **Vangelo di Matteo** e con la riproposta della consacrazione al Cuore immacolato di Maria.

■ Il 2° pilastro sarà il **Congresso Mariano di settembre**, che illuminerà il ruolo di Maria nella Chiesa e nella storia della salvezza, paciera del mondo d'oggi (Fatima) e Maestra di riconciliazione in questa società pluriculturale e plurireligiosa.

■ Così saremo proiettati verso il 3° pilastro: il **Congresso Eucaristico** che sarà il segno della riconciliazione maturata nel territorio (giugno 2000).

Carissimi,
il tempo rotola verso gli sgoccioli del Secolo e del Millennio.

Ma per noi è tempo di grazia. È un kairòs da non sciupare. I beni che ne verranno saranno così grandi, che neppure riusciamo ad immaginarli!

In questa prospettiva di speranza, incoraggio tutti a piantare nel cuore ogni seme di luce ed a farlo maturare al cento per uno (cfr Mc 4,8), con la benedizione di San Bartolomeo, San Gennaro, San Barbato nostri Patroni e dei Santi beneventani, sino a San Giuseppe Moscati ed al prossimo beato P. Pio da Pietrelcina; ma soprattutto con la benedizione della Madonna delle Grazie, di cui vogliamo così festeggiare fruttuosamente il Terzo Centenario della incoronazione quale nostra principale Patrona, «Madre della divina misericordia». Amen!

(Dalla Lettera Pastorale dell'Arcivescovo S.E. Serafino Sprovieri, pp. 9-10)

Dalla Programmazione Diocesana '99

QUARESIMA: consegna della lettera pastorale - visitazione dei malati e mobilitazione per la salvezza spirituale del mondo (pagelline).

PELEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES, dal 5 all'11 aprile 1999 - Treno Unitalsi sul tema: "In cammino verso il Padre sotto la guida della Madre".

MINISETTIMANA SOCIALE beneventana sul tema: Nel decennio di "Chiesa e Mezzogiorno d'Italia", Auditorium Giovanni Paolo II, 23-25 aprile.

PEREGRINATIO MARIAE IN CITTÀ, dal 25 aprile al 6 giugno 1999, sul tema: "La mamma chiama a conversione e riconciliazione" - Preceduta da piccole missioni parrocchiali e visitazione delle famiglie con consegna del Vangelo di Matteo.

MESE DI MAGGIO speciale nelle parrocchie (Centri di Ascolto) su libro unico "Maria Madre della Riconciliazione", come Catechesi popolare sull'Anno del Padre e della Madre.

SOLENNITÀ DELLA MADONNA DELLE GRAZIE - Novenario e Festa 2 luglio, con la partecipazione degli Ecc.mi Vescovi della Metropolia.

TRE GIORNI DI PROGRAMMAZIONE DIOCESANA, Montecalvo Irpino, 5-7 luglio sul tema: "Progetto Pastorale beneventano per il Duemila".

ESERCIZI SPIRITUALI A FATIMA (clero e laici), dal 9 al 14 luglio sul tema: "Maria e la pace nel mondo".

CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO ITINERANTE AD ASSISI dal 25 al 27 agosto 1999, sul tema: "A scuola da un Maestro della Riconciliazione".

CONGRESSO MARIANO, dal 5 al 12 settembre 1999, sul tema: "Maria e la Riconciliazione in un clima di pluralismo culturale-religioso".



Sussidio per vivere la Quaresima

PEREGRINATIO DELLA RELIQUIA DEL BEATO BONILLI

nel decennale della Beatificazione

Venerdì 5 Marzo - Scuola Materna "A. Mancinelli"

- ore 15.00 Accoglienza del Cuore del Beato con processione da Via D'Azeglio (angolo Via Vitelli) alla Scuola Materna
- ore 15.30 Celebrazione Eucaristica (Genitori e bambini)

Lunedì 8 Marzo - Chiesa SS. Addolorata

Dall'8 al 15 Marzo nei giorni feriali, ore 9.00: S. Messa; ore 9.30-12.00: Venerazione della Reliquia

- ore 17.00 Accoglienza della Reliquia con processione dalla Scuola Materna alla Chiesa dell'Addolorata
- ore 18.00 Celebrazione Eucaristica con omelia sul tema: *"Il Bonilli e la vita come cammino di santità"* (GGN)

Martedì 9 Marzo

- ore 17.30 S. Rosario con il Bonilli (Suore)
- ore 18.00 S. Messa con omelia sul tema: *"Bonilli: il fuoco della missione"* (Gruppo Missionario)
- ore 19.30 Incontro con il Gruppo Missionario sul tema: *"Bonilli: una missione nel cuore"*

Mercoledì 10 Marzo

- ore 17.00 Sala parrocchiale: incontro con i fanciulli del II° anno di catechismo (diapositive)
- ore 17.00 Cappella: Catechesi familiare: incontro con i genitori dei fanciulli del II° anno
- ore 17.30 S. Rosario con il Bonilli (zelatrici)
- ore 18.00 S. Messa con omelia sul tema: *"Il Beato P. Bonilli e il suo ideale: la Sacra Famiglia e la famiglia cristiana"* (famiglie F.C.N.)
- ore 19.30 Scuola Materna: Veglia di preghiera con le famiglie F.C.N. e zelatrici guidata da Sr. Ancilla Pedrazzini sul tema: *"Il Beato P. Bonilli: anelito alla santità e fecondità del carisma"*

Giovedì 11 Marzo

- ore 17.00 Sala parrocchiale: Incontro con i fanciulli del I° anno di catechismo (diapositive)
- ore 17.00 Adorazione Eucaristica con riflessioni di Sr. Ancilla Pedrazzini sul tema: *"Il cammino vocazionale del giovane Bonilli e la chiamata di speciale consacrazione"*
- ore 18.00 S. Messa (GGN)
- ore 19.30 Le famiglie del cammino neocatecumenale incontrano il Bonilli: *"Attualità del carisma e spiritualità nazareno-bonilliana per la famiglia di oggi"*



15 MARZO 1841 - 5 GENNAIO 1935
BEATIFICAZIONE: 24 APRILE 1988

Venerdì 12 Marzo

- ore 17.00 Via Crucis con il Bonilli (Gr. Liturgico)
- ore 18.00 S. Messa con gli ammalati e unzione degli infermi, (A.C.I. e Caritas)
- ore 19.30 I giovani incontrano il Bonilli

Sabato 13 Marzo

- ore 15.00 Incontro con l'A.C.R.
- ore 17.30 S. Rosario con il Bonilli (Gr. Liturgico)
- ore 18.00 S. Messa presieduta da Mons. A. Pilla (Anspi)
- ore 19.00 Traslazione della Reliquia a S. Colomba, S. Messa e Veglia di preghiera

Domenica 14 Marzo

SS. Messe: ore 8.00; 10.30; 12.00; 18.00.
Ad ogni messa presentazione della figura del Beato.

Lunedì 15 Marzo

ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL BEATO D. PIETRO BONILLI

- ore 18.00 Concelebrazione Eucaristica presieduta da **S.E. Mons. SERAFINO SPROVIERI**
 Al termine, bacio della Reliquia.

17 Gennaio 1999 - Festa Parrocchiale della Famiglia

Nazaret casa del Padre

"Nazaret casa del Padre"... è l'eco evangelico fatto risuonare nei nostri cuori, in occasione della festa della S. Famiglia celebrata il 17 gennaio u.s..

La festa è stata preceduta dal "triduo" condotto da **don Enrico Iuliano**, il quale ha discusso tre riflessioni: "A Nazaret con Gesù, figli nel Figlio", "L'uomo, sposo e padre, alla luce di Giuseppe di Nazaret", "La donna, sposa e madre alla luce di Maria di Nazaret".

Un grazie grande a Don Enrico che ci ha guidato tutti verso un cammino tracciato da solchi nazareni. Inoltre, durante questi tre giorni, abbiamo avuto la fortuna di avere in mezzo a noi, il **prof. Pierluigi Guiducci** che con "eloquenza

familiare" si è rivolto a famiglie, adulti e giovani, meditando su riflessioni specifiche e lasciando in ciascuno interrogativi profondi.

Siamo così giunti alla Cele-

brazione Eucaristica del 17 gennaio, presieduta dal nostro parroco **Mons. Orazio Soricelli**, durante la quale ha esortato ciascuno a ritrovare nella casa di Nazaret, l'amore del Padre in-

carnato nel Figlio e contemplato da Giuseppe e Maria. Egli ha auspicato che ogni famiglia, come Nazaret, sia casa del Padre e che anche la parrocchia diventi comunità che educa, che accoglie ed evangelizza.

La celebrazione è stata animata dai gruppi famiglia e dal gruppo Giovanile Nazareno.

Celebrare la festa della famiglia è sempre una grazia grande, dove abbiamo la gioia di attingere l'energia vitale che ci impegna a vivere il nostro carisma, nella realtà dove siamo mandate, con la speranza... che tutto il mondo aspiri alla S. Famiglia, questo è l'ideale del nostro Padre Fondatore ed è anche il nostro ideale.

LE SUORE DELLA S. FAMIGLIA



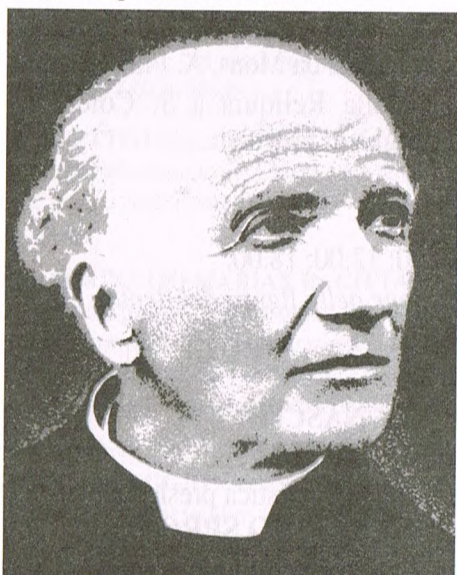
Chi è Don Pietro Bonilli

E' un figlio della mistica Umbria, la stessa terra di S. Francesco e di S. Benedetto. Nasce il **15 marzo 1841 in S. Lorenzo di Trevi (Pg)**, da modesti agricoltori umbri, che lo battezzano lo stesso giorno nella Chiesa di Castel S. Giovanni.

Studia a Trevi, dove incontra don Ludovico Pieri, sacerdote pieno di zelo, che lo guida spiritualmente e l'aiuta a scoprire la sua vocazione al sacerdozio.

Viene ordinato sacerdote il 19 dicembre 1863 e vive per tutta la vita il proposito e la preghiera della prima Messa: "O sacerdote santo o la morte".

Per 34 anni è **parroco a Cannaiola di Trevi**, dove si adopera con zelo ardente ed instancabile per far rifiorire la vita cristiana tra gente apatica e disorientata.



Nel 1872, insieme ad altri sacerdoti, sollecitato dal Pieri, dà vita alla "Società dei Missionari della S. Famiglia" e nel 1876 fonda a Cannaiola l'"Associazione delle famiglie consacrate alla S. Famiglia".

Nel 1887 apre l'Istituto Nazareno per fanciulle orfane e nel **1888 fonda la Congregazione delle Suore della S. Famiglia**, con il fine speciale di esercitare la carità nelle opere educative, assistenziali, socio-sanitarie, missionarie, con particolare attenzione ai problemi della famiglia.

Dopo lunga e laboriosa giornata, **muore a Spoleto il 5 gennaio 1935**, invocando i nomi dolcissimi di Gesù, Maria e Giuseppe.

E' stato beatificato il 24 aprile 1988.

Il Beato Pietro Bonilli fu:

- un uomo di fede eroica vissuta e testimoniata di fronte ad innumerevoli difficoltà;
- un apostolo della carità, che ha aperto il suo cuore e la sua casa agli orfani, agli handicappati, agli emarginati, agli ultimi;
- un profeta di speranza che ha portato un soffio di vita nuova in una società sonnolenta e avvilita;
- un restauratore della famiglia attraverso la devozione alla Famiglia di Nazaret;
- un pioniere delle opere sociali per una autentica promozione umana delle categorie più disagiate e in particolare per il



S. Lorenzo di Trevi (Pg): casa natale di don Bonilli

risanamento della famiglia.

Il Beato Pietro Bonilli è un faro, una guida, una voce che continua a ripeterci: "La vita non è bella se non è spesa nella carità".

GRUPPI FAMIGLIE F.C.N.

Responsabile: Sr. Giovanna Scuderi
(incontri quindicinali)

- 1° gruppo: Sabato - ore 18.30 - Addolorata
- 2° gruppo: Giovedì - ore 18.30 - Addolorata
- 3° gruppo: Lunedì - ore 20.00 - S. Colomba
- 4° gruppo: Venerdì - ore 20.30 - Maccabei

GRUPPO GIOVANI SPOSI

Terza Domenica - ore 19.00

VISITA DOMICILIARE S. FAMIGLIA

Responsabile: Teresa Civetta
Terzo Venerdì - ore 16.00

Il Presepe vivente: incanto ed emozione!

Il 26 dicembre scorso i genitori della Scuola Materna "A. Mancinelli" hanno dato vita, per la prima volta, alla rappresentazione di un presepe vivente presso il giardino della casa parrocchiale dell'Addolorata.

Obiettivo: un profondo messaggio di fede, da trasmettere ai visitatori, in occasione del Santo Natale.

L'iniziativa è nata quasi per gioco. Un'idea lanciata all'improvviso e... i preparativi gioiosi, ma non privi di difficoltà.

Sull'esempio del poverello d'Assisi che riproducesse per la prima volta a Greccio la Betlemme di allora, e, delle tante iniziative di presepi che in ogni parte d'Italia si ripetono ogni anno, anche la nostra parrocchia ha rivissuto la magica atmosfera del tempo di Gesù.

Il giardino adiacente alla Chiesa si è trasformato, per l'occa-



sione in un luogo di duemila anni fa: botteghe artigianali, osterie, soldati romani, pastori con il loro gregge hanno voluto rappresentare l'umanità distratta di tanti secoli fa alla nascita del bambino Gesù.

D'altro canto, il vagito nelle tenebre e la musica di sottofondo, hanno richiamato l'attenzione all'unica vera luce dell'umanità che ha voluto offrire se stessa per la fratellanza e l'amore nel mondo.

Per la famiglia cristiana di oggi, essere Vangelo vivente, riflesso vivo e reale dell'amore di Dio, è compito difficile, a causa delle innumerevoli distrazioni del mondo odierno, ma i genitori della Scuola

Materna "Mancinelli", associati ad altre persone volenterose che vi hanno preso parte, hanno voluto nel modo più semplice e chiaro, rappresentare l'unità della famiglia come cellula indispensabile dell'umanità.

Molto il freddo, ma anche le forti emozioni.

Ognuno ha esternato la propria partecipazione con ammirazione, incanto, umorismo, fede...

Diverse le risposte, accomunate da quell'ansia e da quella curiosità che ogni anno si rinnovano nel cuore di molti per il ripetersi del mistero della Natività.

GABRIELLA FERRARA



Il presepe nella Chiesa dell'Addolorata

La pagina dei Ragazzi ■ La pagina dei Ragazzi ■ La pagina dei Ragazzi

Musical A.C.R.



In occasione delle festività natalizie, il **29 Dicembre '98**, l'Azione Cattolica Ragazzi, ha voluto augurare a tutti il Buon Natale con un concerto.

Il concerto si è svolto in due momenti. Il primo, è stato caratterizzato dai canti natalizi; il secondo, invece, dai canti tipici dell'Azione Cattolica Ragazzi. Per preparare questo momento di festa, abbiamo avuto a disposizione solo dieci giorni. Questa breve esperienza non è stato solo un modo per imparare nuovi canti, ma soprattutto per noi dei 9-11 "fuori orario", è stato anche un modo per ritrovarsi con gli altri gruppi dell'Azione Cattolica. Il tema che ci accompagnerà per tutto l'anno associativo è: "Ho tempo per te" e ognuno di noi ha utilizzato il proprio tempo, con l'aiuto degli educatori e degli animatori, per dedicarlo agli altri e per la buona riuscita del concerto.

GRUPPO A.C.R. 9-11



Tutti in maschera, **Domenica 14 febbraio** ci siamo ritrovati sul piazzale della Chiesa dell'Addolorata per la festa di carnevale. Noi più piccoli ballavamo a ritmo della musica guidati dagli educatori e gli animatori. Le canzoni richiamavano il tema della sfilata: "Le popolazioni del mondo". Quindi, ha avuto luogo la sfilata per le vie del quartiere, cantando e ballando ritmi latino-americani. Dopo aver "svegliato" l'intero quartiere, siamo ritornati davanti alla Chiesa e, come per magia, la piazza si è trasformata in un "piccolo mondo" dove c'erano un po' tutte le popolazioni: gli africani, i cinesi, gli indiani, ecc.

GRUPPO A.C.R. 6-8

Celebrato il primo decennio di vita

La grande festa de "I Soliti Ignoti"

Un successo la rappresentazione dello scorso 7 febbraio al "Comunale"

È andata. Il primo decennale di attività della Compagnia Teatrale "I Soliti Ignoti" è stato celebrato così come noi avevamo sperato: con tanti amici intorno a noi, volti vecchi e nuovi a fare da cornice alla manifestazione tenuta il 6 e 7 febbraio scorsi al Teatro Comunale.

La sera del 6 febbraio abbiamo presentato alla stampa l'opuscolo ed una mostra fotografica riassuntiva del primo decennio del nostro cammino: è stata un'occasione importante soprattutto per una riflessione sui vincoli di amicizia, solidarietà ed affetto cristiano che hanno legato, in questi anni, tutte le quasi novanta persone transitate a vario titolo. Erano con noi il **presidente nazionale del Cesta Anspi Franco Congatti** ed il nostro **vice-parroco, don Teodoro**, che hanno saputo degnamente tracciare un profilo del nostro cammino. Ci ha colpito soprattutto don Teodoro, allorché ha ricordato la vocazione di servizio che "I Soliti Ignoti" hanno saputo dimostrare nei



confronti della comunità parrocchiale, soprattutto con le sacre rappresentazioni organizzate in questi anni.

A portare il saluto dell'amministrazione

comunale ci ha pensato, invece, Gerardo Giorgione, un ex-componente del gruppo, oggi Consigliere Comunale di maggioranza: anche lui ha ricordato come solo l'unione, da lui stesso sperimentata all'interno del gruppo sia stata la chiave del nostro durare nel tempo.

Domenica 7 febbraio, invece, è stato il gran giorno: abbiamo debuttato al Comunale con "C'è una luna strepitosa", la nuova commedia allestita per l'occasione. È stato un tutto esaurito, soprattutto per la folla di persone già incontrate in questi anni che non hanno voluto mancare alla nostra festa. In particolare c'erano, oltre a Franco Congatti, anche

il **critico teatrale Eva Franchi** e lo stesso autore della commedia da noi rappresentata, l'**attore ed il regista romano Pier Francesco Poggi**.

Crediamo sia stato un autentico successo, visti gli applausi ed il divertimento letto sui volti di tutti.

Per noi, nonostante le difficoltà e gli imprevisti come al solito presenti sino all'ultimo istante, è stata l'ennesima grande esperienza umana, capace di cementare ulteriormente i vincoli umani che ci legano, ormai provati attraverso tante prove.

Ora, col cuore gonfio di entusiasmo, ci apprestiamo a portare in giro il nostro lavoro sino a tutto il prossimo inverno.

Non serve dire che la nostra porta è sempre aperta per tutti coloro i quali volessero diventare i nuovi protagonisti dei prossimi dieci anni di storia de "I Soliti Ignoti".

LORENZO PREZIOSA

CIRCOLO ANSPI SS. ADDOLORATA - BENEVENTO



La Compagnia Teatrale
I SOLITI IGNOTI

presenta

Dieci Anni ...

la storia, le immagini, i ricordi



CALENDARIO

FEBBRAIO '99

- 17** **MERCOLEDÌ DELLE CENERI** (*digiuno e astinenza*)
ore 17.00: Liturgia delle ceneri
con i fanciulli del catechismo I° e II° anno
ore 18.00: S. Messa con imposizione delle ceneri
ore 20.00: Chiesa S. Francesco:
Celebrazione con i giovani
- 19** **VENERDÌ** - ore 17.00: Via Crucis
- 21** **Iª DOMENICA DI QUARESIMA** (**Gesù tentato**)
Pomeriggio: Ritiro Gruppi Famiglie al Seminario
ore 19.00: Catechesi quaresimale Com. Neocatecumenali
- 22** **INIZIO BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**
- 26** **VENERDÌ** - ore 17.00: Via Crucis
- 28** **IIª DOMENICA DI QUARESIMA** (**Gesù trasfigurato**)
ore 9.00-17.00: Ritiro Movimento Giovanile Missionario
ore 16.00: Ritiro Catechisti
ore 20.00: Concerto Gen Verde al Palasannio

MARZO '99

- 3** **MERCOLEDÌ**
ore 18.00: Celebrazione penitenziale con la presenza di
tutti i Parroci della Città
- 5** **Iª VENERDÌ** - ore 17.00: Via Crucis
- 7** **IIIª DOMENICA DI QUARESIMA** (**Gesù e la Samaritana**)
Gita dei Giovani a Campitello Matese
- 8-15** **PEREGRINATIO DELLA RELIQUIA DEL CUORE
DEL BEATO D. PIETRO BONILLI**
- 12** **VENERDÌ** - ore 17.00: Via Crucis
- 13** **Memoria del III° Centenario
dell'Incoronazione della Madonna delle Grazie**
- 14** **IVª DOMENICA DI QUARESIMA** (**Gesù e il cieco nato**)
- 15** **ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL B. BONILLI**
ore 18.00: Concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo
S.E. SERAFINO SPROVIERI
- 19** **S. GIUSEPPE** - S. Messe: ore 9.00 - 18.00
ore 17.00: Via Crucis
- 21** **Vª DOMENICA DI QUARESIMA** (**Gesù e Lazzaro**)
Giornata parrocchiale della Carità
- 24** **GIORNATA DI PREGHIERA E DI DIGIUNO
PER I MISSIONARI MARTIRI** - ore 19.00: Veglia
- 25** **SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE**
- 26** **VENERDÌ** - ore 17.00: Via Crucis
- 28** **DOMENICA DELLE PALME**
GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Nel tempo di Quaresima e di Pasqua i Sacerdoti ed il diacono visiteranno le famiglie per portare la Benedizione del Signore. Si prega di segnalare le persone ammalate o impediti che desiderano fare il precetto pasquale in casa.



24 Gennaio 1999 - Telesse
Convivenza IIIª Comunità Neocatecumenale



26 Gennaio 1999 - Piergiorgio Trevisan dell'AIFO
al Laboratorio Missionario

CORSO DI CRESIMA PER GIOVANI

Presso la Casa Parrocchiale dell'Addolorata
Martedì e Giovedì - ore 20.00-21.00

APRILE	6	8	13	15	20	22	27	29
MAGGIO	4	6	11	13	18	20	25	27
GIUGNO	1	3	8	10	15	17		

CRESIMA:

Chiesa dell'Addolorata - 20 Giugno 1999 - ore 19.00

CORSI PREMATRIMONIALI 1999

Presso la Casa Parrocchiale dell'Addolorata

1° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 20.15-21.15

Febbraio	19	20	26	27				
Marzo	5	6	12	13	19	20	26	27

2° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 20.30-21.30

Maggio	7	8	14	15	21	22	28	29
Giugno	4	5	11	12				



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento
BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA
Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento
E-mail: paradbn@tin.it

Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO
Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA

strumento
di informazione
giovanile

FEB. 99
NUMERO 1

LIBERANDIA

PARROCCHIA SS. ADDOLORATA - RIONE LIBERTÀ - BENEVENTO

*Un giornale
dai giovani per i giovani*

Essere giovani vuol dire avere un innato desiderio di comunicare e di incontrarsi, significa anche avere voglia di sprigionare il vulcano di idee che c'è in ciascuno di noi e "tentare imprese" che ci facciano uscire dall'anonimato imponendoci come persone uniche e irripetibili. Essere giovani è un universo così variegato che non può accontentarsi dei luoghi comuni. Non ci sono "i giovani", ma ci sono io giovane, tu giovane, loro giovani, ciascuno con le proprie idee ed il proprio vissuto difficile da catalogare.

È per questo che abbiamo scelto la redazione come momento di aggregazione per lavorare insieme e comunicare le nostre diversità, il giornale come spazio per mettere a confronto i giovani con i giovani e i giovani con gli adulti e le istituzioni, infine abbiamo scelto il giornale non solo come occasione di impegno, ma anche come momento di evasione e di creatività.

Il nostro progetto forse è ambi-

zioso, ma non nel senso che vogliamo giocare a "fare gli adulti" perché puntiamo a fare di queste pagine lo strumento per renderci consapevoli delle nostre potenzialità e per comunicare quello che veramente siamo al di là delle statistiche massificatorie che appiattiscono le nostre identità.

Certo, ci siamo chiesti se fosse il caso o meno di impegnarci in questo sforzo, visto che per ora siamo un "comitato promotore" alquanto scarso nel numero, e confessiamo anche di aver tentato più volte di tirarci indietro rendendoci conto, non che "il numero è potenza" (come diceva Mussolini), ma che la pluralità è ricchezza e democrazia. Siamo sicuri, però, che siete in molti, come noi, ad avere il desiderio di comunicare e che troveremo altri con cui lavorare e progettare affinché queste pagine siano la voce dei giovani che si impegnano, si incontrano, protestano, costruiscono, si divertono e creano.

ALESSANDRO COLUCCI

Esce il nostro primo numero.

Abbiamo pensato a quello che avremmo scritto e agli spazi che avremmo creato, ma il titolo?

Uhm, vediamo... Certo, la scelta è difficile, la testata è il nostro biglietto da visita, è il primo messaggio che lanciamo.

Il nostro primo pensiero va alle testate più accreditate cercando lo spunto giusto e adattandolo all'universo giovanile: "*Corriere dei Giovani*", "*Giovanews*", "*Informa Giovane*"...

Non ci sembrano davvero dei titoli originali e nemmeno riescono a trasmettere entusiasmo.

Vorremmo qualcosa di divertente, di ironico; vediamo... "*Corriere-mo insieme*", "*Calimero Il Mattino dei Giovani*" (ma forse non tutti sanno che "calimera" significa "Buon giorno" in Grecia).

La nostra fantasia si è ormai messa in movimento ed arrivano nuove idee: "*Giovilandia*", "*Liberandia*".

E, perché no, "*Liberandia*" evoca l'idea di una terra della libertà dove tutti i giovani vorrebbero vivere. A rifletterci bene, però, questo nome è stato creato un po' fuori dalle regole; forse avremmo dovuto scrivere "*Liberlandia*" che indica la terra, la regione. Anzi, a voler fare le cose per bene, "terra della libertà" dovrebbe scriversi "*Liberlandia*", mentre semmai "*Liberandia*" sarebbe "terra del libro". Ma "*Liberandia*" ci piaceva e perciò, abbiamo deciso anche di giocare sull'equivoco di Liberandia come "terra della libertà" e "terra del libro".

"Terra della libertà" perché la libertà è una delle parole più abusate della nostra lingua, ma, nello stesso tempo, uno dei valori meno autenticamente ricercati, pur essendo un'esigenza irrinunciabile.

"Terra del libro" inteso nel senso latino di "scritto", perché questo giornalino sarà lo strumento attraverso cui diffondere le nostre idee, le nostre proposte, le nostre proteste, i nostri interessi, con cui diffondere, insomma, la nostra cultura di giovani desiderosi di uno spazio giovane.

BARBARA IASIELLO



Testimoni di Cristo alle soglie del 2000

CRONACA DI UNA GITA SULLE ORME DEGLI APOSTOLI

Gioiosi di stare insieme, armati soltanto di grande spirito di fratellanza, 150 giovani dai 16 ai 40 anni, il **6 dicembre 1998**, ci siamo dati appuntamento sul piazzale antistante la Chiesa dell'Addolorata per partire in pellegrinaggio verso Roma, verso la Gerusalemme del Giubileo del 2000.

Abbiamo cominciato l'avventura con lo zaino sulle spalle e in possesso della sola conchiglia che Don Teodoro Rapuano ci aveva donato la sera precedente, come simbolo del vero pellegrinaggio. Può sembrare strano parlare di pellegrinaggio, in un'epoca come la nostra, in cui non si cammina certo a piedi e quindi, il sacrificio di una volta, il viaggio faticoso può diventare una bella gita. Ma... tutti eravamo coscienti che la fede era alla base di quella partenza! E convinti che tutta la nostra vita è una strada da percorrere sulle orme di Cristo, abbiamo voluto provare la stessa esperienza di chi, pellegrino di 2000 anni fa, ha messo se stesso nelle mani del Signore. Siamo partiti molto presto: giochi e canti hanno rotto la timidezza di chi non si conosceva a fondo. Siamo giunti in San Pietro verso le ore 9.30: un freddo pungente ci penetrava le ossa, ma nel cuore c'era la gioia di essere giunti alla meta.

Siamo entrati nella Basilica di San Pietro dove, più come turisti che pellegrini, abbiamo ammirato le bellezze delle infinite meraviglie che da ogni parte giungevano ai nostri occhi. Abbiamo toccato con mano la Porta Santa! In silenzio poi, ci siamo avviati verso la tomba dell'Apostolo Pietro: ciascuno ha pregato in silenzio, riconfermando la propria fede e promettendo di ritornare riconfermati nella vita cristiana. Ancora silenzio davanti alle numerosissime tombe dei pontefici, che hanno continuato l'opera di Pietro nella storia della Chiesa. Sempre in silenzio dinanzi ai resti delle mura che segnavano i vecchi confini vaticani. E poi finalmente in piazza!

Alle ore 12.00, accolto con un caloroso applauso dai fedeli, il Santo Padre recita l'Angelus. Grande gioia nei nostri cuori. Ma essi gridano all'unisono quando Sua Santità ci ringrazia pubblicamente: il nome della SS. Addolorata risuona nell'aria.

Manifestazioni di esultanza si intrecciano ai canti gioiosi che le suore del Beato Bonilli avevano intanto iniziato, sventolando cartoncini colorati.

Ce l'avevamo fatta: la nostra "voce" di pellegrini era stata ascoltata nel mondo! Dopo una sentita celebrazio-

ne eucaristica, durante la quale Don Teodoro ricordava i valori della testimonianza, della carità e della fratellanza, abbiamo pranzato condividendo, come pellegrini le piccole scorte di cibo, "poveri" tra i "poveri", ricchi solo della nostra carità.

Ci rendevamo conto che camminavamo insieme, che un'unica luce ci guidava: Cristo. A molti di noi venivano in mente i momenti del pellegrinaggio di Lourdes; sapevamo che non c'è vero pellegrinaggio se non si ritorna migliori, se non ci si impegna ad amare di più Dio e i fratelli. Non abbiamo portato bastoni con noi, come gli antichi pellegrini che popolarono le strade di Roma del 1300 per il primo Giubileo cristiano, indetto da Papa Bonifacio VIII, ma il nostro

bastone era la nostra fede nel desiderio di conversione e di indulgenza.

Non possiamo permetterci di dare al mondo un'immagine arida della nostra testimonianza di fede. Il Giubileo è festa, ma è anche cambiamento.

Quando la Porta Santa si aprirà, anche i nostri cuori dovranno essere pronti, cambiati, liberi da ogni egoismo. Una nuova cultura di solidarietà e di cooperazione deve nascere dal cammino del Giubileo.

Noi pellegrini di Roma siamo stati incaricati di una specie di investitura: essere testimoni di Cristo, portatori della Sua Buona Novella; dobbiamo dunque marciare insieme e con giubilo sul cammino che il cielo ci segna.

MICHELE CAPORALE

Il Papa ai giovani: "Il Padre vi ama!"

È questo il tema scelto dal Santo Padre per la **XIVª Giornata Mondiale della Gioventù** che verrà celebrata a livello diocesano il **28 Marzo**, Domenica delle Palme. Il Papa si rivolge ai "cari giovani amici": "Vi invito in modo particolare a prendere iniziative concrete di solidarietà e di condivisione *accanto* e *con* i più poveri. Prendete parte con generosità a qualcuno dei progetti che nei diversi Paesi vedono impegnati altri vostri coetanei in gesti di fraternità e solidarietà: sarà un modo di "restituire" al Signore, nella persona dei poveri, almeno qualcosa di tutto ciò che Egli ha dato a voi, più fortunati".

PRIME PAGINE

Prime pagine

teatro musicale

Gen Verde

GEN VERDE

DOMENICA 28 FEBBRAIO - ore 20.00

PALASANNIO - BENEVENTO



Thinking Day

Il 22 Febbraio ricorre la nascita di Baden Powell, fondatore dello scoutismo, e tutti gli scouts del mondo usano festeggiare questo giorno chiamato universalmente "Thinking Day" (giornata del pensiero). E' un'occasione, innanzitutto, per propagare messaggi di pace e fratellanza, e per far conoscere i messaggi che Baden Powell ha lasciato ai suoi giovani esploratori (Boy-Scout).



Noi del gruppo Scout Benevento 2, invitiamo tutti a visitare la mostra, che abbiamo allestito, il giorno 21 febbraio 1999, dalle ore 9.00 alle 13.00, presso i locali della Casa Parrocchiale.



Tutti i giovani che desiderano vivere una giornata con il cuore aperto alla missione universale sono invitati al

Ritiro del Movimento Giovanile Missionario della Campania

il 28 Febbraio 1999, dalle ore 9.00 alle 17.00, presso la Casa Parrocchiale della SS. Addolorata in Benevento.

Ad animare la giornata ci sarà **MICHELE PIGNATALE** (Segretario Nazionale del MGM delle Pontificie Opere Missionarie) e **GUIDO** e **FULVIA IMPROTA** (Responsabili regionali).

Portare strumenti musicali e pranzo a sacco.

Milano: capitale dei giovani senza frontiere



CINQUE GIORNI PER RISCOPRIRE TAIZÉ

Milano: tappa del pellegrinaggio di fiducia sulla terra. **Dal 28 dicembre 1998 al 1° gennaio 1999:** quattro giorni che hanno visto circa centomila giovani provenienti da tutta l'Europa e da varie parti del mondo riversarsi nella città di Milano, ospiti presso famiglie e parrocchie, per pregare insieme ai "frères" della comunità di Taizé, trovare dei momenti di silenzio e di confronto a prescindere dalla nazione o dalla religione di appartenenza: tutti, cattolici, ortodossi o protestanti eravamo uniti nel nome di Gesù.

Sono stati quattro giorni spesi tra le parrocchie e la fiera: ogni mattina ci si vedeva nelle parrocchie della zona in cui si era alloggiati e, dopo un incontro di preghiera alla "Taizé" e vari incontri di scambio con altri giovani di lingua e nazionalità diversa, si partiva per la fiera, unico luogo abbastanza grande per accoglierci: era un qualcosa di impressionante vedere la metropolitana invasa da tutti quei giovani che cantavano e gridavano in decine di lingue diverse.

Alla fiera si consumavano i pasti dopo i quali seguivano i due momenti di preghiera comune: venivano i brividi a veder quel mare di giovani tutti raccolti nel silenzio interrotto solo dai meravigliosi canti di Taizé o dalle varie preghiere.

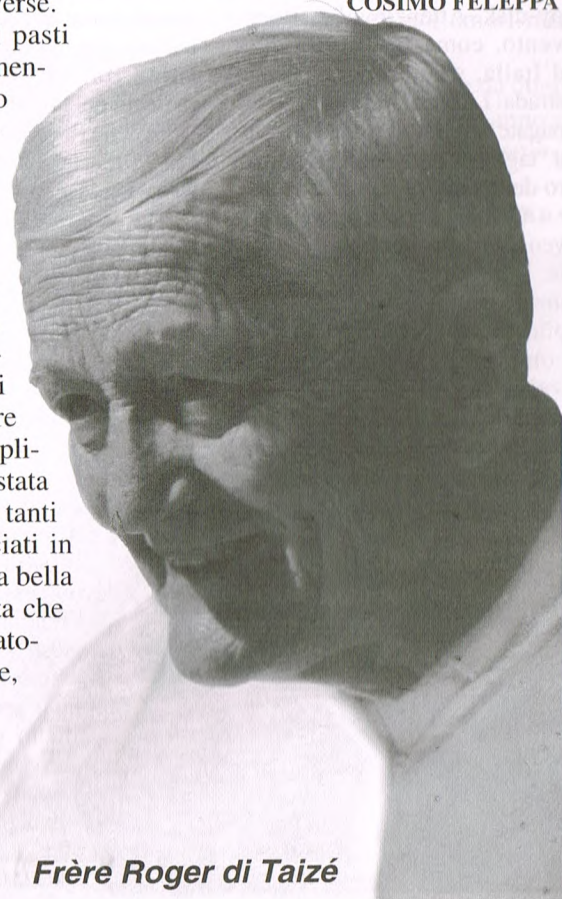
Stupendo è stato il momento in cui, posta la croce per terra era possibile pregare posando la fronte sul sacro legno affidandosi completamente a Gesù. E cosa dire della veglia fatta il 31 sera? Semplicemente stupenda. E stupenda è stata la festa iniziata a mezzanotte con tanti abbracci, baci e auguri pronunciati in inglese, polacco o italiano ed una bella spaghetтата all'italiana. Una festa che si è protratta fino all'alba nell'oratorio della parrocchia, dopo di che, tutti insieme alla Messa delle undici con la comunità parrocchiale.

Insomma è stato tutto stupendo eccetto una cosa: la partenza. Non so quanti litri di lacrime

abbiamo versato abbracciandoci e scambiandoci gli indirizzi. Chissà forse ci rivedremo a Taizé o al prossimo meeting che si terrà a Barcellona. Per ora intanto siamo chiamati a proseguire quel "pellegrinaggio di fiducia" sulla terra di cui Milano è stata solo una tappa, tutti insieme proprio come un'unica grande famiglia: la Chiesa.

Una famiglia in cui non conta la nazione o la cultura di provenienza ma l'amore ed il rispetto per il fratello e l'impegno di lottare per un mondo migliore in cui la giustizia e la dignità dell'uomo non siano mai calpestati. E così Taizé diventa uno di quei luoghi in cui migliaia di giovani durante tutto l'anno si recano cercando di trovare risposte a domande come: "quale sarà il mio futuro e cosa si aspetta Dio da me?", e dove ogni giovane, come dice lo stesso frère Roger, sostenuto da una profonda vita interiore, potrà cercare di assumersi delle responsabilità per rendere questa terra più vivibile.

COSIMO FELEPPA



Frère Roger di Taizé

NON SOLO ...FLOPPY

Breve viaggio nella musica

Che gli italiani amino il ballo è indiscutibile! Che dai sondaggi il liscio e il latino battano la musica leggera, è un dato di fatto.

Ma anche il mondo del ballo ha qualche "zona d'ombra" che inizia veramente a creare grossi problemi. Gli addetti ai lavori hanno il dovere di metterli in discussione. Il mondo del ballo rischia infatti di diventare un "ghetto" frequentato solo da gente di una certa età e soprattutto con una certa mentalità, che vuole essere protagonista a tutti i costi; non ammette l'intrusione di nessun tipo di spettacolo, di balli e musiche nuove. Se il ballo si riducesse veramente solo alla partecipazione di queste determinate persone, non servirebbero più a nulla le mega discoteche di tutta Italia, né le grandi orchestre da ballo; basterebbero piccole sale di ritrovo e orchestre "della domenica" che utilizzano solo floppy-disk. Attenzione! A Benevento, come in tutte le città d'Italia, siamo già su questa strada! Le orchestre ormai sottopagate dai gestori, sono costrette a "tagliare", riducendo il numero dei musicisti.

Quando si parla di orchestre vengono allora immediatamente i due più grandi complessi italiani: "i Casadei" e "l'Orchestra

Italiana" che, con merito, sono entrati nel mondo della storia della musica allegrando con i loro spettacoli, piazze, stadi, palasport... giovani e persone di una certa età. Il 1998 è stato un anno speciale per l'Orchestra Casadei: un anno di svolte, di grandi novità. È l'anno in cui l'orchestra compie 70 anni. Infatti, "Una canzone lunga 70 anni" è il titolo dello show che rigorosamente dal vivo racconta i 70 anni di storia dei Casadei. L'orchestra fondata nel 1928 da Secondo Casadei è stata sempre simbolo dell'allegria, del ballo, della comunicazione, della contaminazione tra generazioni. Durante lo show vengono proiettate fotografie e filmati d'epoca su un grande schermo mentre la voce di Raul incanta il pubblico raccontando la storia del liscio. "Ciao mare", "Simpatia", "La marzurca di periferia", "Romagna Capitale", "La canzone del mare", sono queste canzoni che hanno fatto ballare almeno quattro generazioni italiane e, che sono radicate nel cuore della gente.

Anche Renzo Arbore, con la sua "Orchestra Italiana", motiva la gente facendo rivivere il passato soprattutto con vecchi testi napoletani riadattati su ritmi contemporanei.

L'uso verace del dialetto napoletano, caratterizzato dalla "vivacità" del lessico ha reso famoso il gruppo in Italia, nel mondo e soprattutto in America Latina.

La nostra città di Benevento è stata una delle tappe del suo ultimo tour.

Il ballo e la musica devono essere di tutti!

Prendiamo esempio da queste grandi orchestre che sono riuscite a coinvolgere giovani e meno giovani, ed invitano tutti ad amare ogni genere di ballo e di musica.

MARCELLO MASTROVITO

San Valentino Amore senza tempo

Domenica 14 febbraio la Chiesa ha festeggiato San Valentino, Vescovo di Terni, medico, sacerdote, martire sotto l'Impero di Claudio. La ricorrenza è da sempre un giorno importante per parlare d'amore, scambiare doni ed inneggiare alla vita.

Sono molte le credenze note intorno a questa festività. Secondo la tradizione San Valentino celebrava matrimoni destinati ad essere felici e duraturi ed aveva l'abitudine di offrire ai giovani innamorati i fiori del suo giardino. Ma, al di là della tradizione, il 14 febbraio è davvero un giorno importante perché si riscopre la gioia di amare e di essere amati. Sarebbe bello se ognuno di noi riuscisse a rendere la sua vita un San Valentino perenne. Ciò non è impossibile se ogni giorno ricordiamo che il primo amore è la nostra "Vita", dono immenso di Dio che ci ha donato lo spirito di libertà per spogliare il cuore dei falsi miti del nostro tempo: materialismo, edonismo, egoismo.

Lasciamo che il nostro cuore possa spiccare il volo verso l'Amore Vero negli spazi infiniti della donazione di sé. Lasciamo che il nostro cuore possa assaporare la gioia di essere uomini e donne "liberi" di esprimere se stessi nei piccoli gesti della vita quotidiana, "liberi" di riscoprire il raggio di sole ed il profumo dei fiori, "liberi" di esprimere l'essenza della propria Fede senza lasciarsi imprigionare dai lacci del conformismo. In una parola lasciamoci plasmare dall'amore che ci libera dal peccato e ci rende degni della "Vita Vera".

LIA MINICOZZI

DIALOGO CON I LETTORI

Amore e Musica: al via "Sanremo"

È iniziato il conto alla rovescia: tra qualche settimana prenderà il via l'edizione '99 del Festival di Sanremo. I nuovi pezzi presentano tutti una base musicale piacevole, e i testi? Spesso esprimono solo amori felici. Tu cosa ne pensi?

Esprimi le tue impressioni e segnalaci il testo che ti è piaciuto di più. Saremo lieti di pubblicare le vostre impressioni e dialogare con voi sulla manifestazione canora più importante d'Italia.

LIBERANDIA

Redazione: c/o PARROCCHIA SS. ADDOLORATA
Via Carlo Poerio, 4 - Tel. & Fax 0824 61557 - Benevento

E-mail: paraddbn@tin.it

Gruppo di redazione: Michele Caporale, Alessandro Colucci, Giuseppe De Blasio, Cosimo Feleppa, Barbara Iasiello, Attilio Ilevolella, Mena Martini, Marcello Mastrovito, Lia Minicozzi, Anna Ucci, Angelo Verdino.

Stampa: Litografia Fragnito - Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. 0824 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA

